

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

| | |
|----------------------------|------------------------------------|
| Regione | Lombardia |
| Titolo del progetto | “Vaccinazioni” |
| Referente | Anna Pavan – Maria Gramegna |

Relazione

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

In relazione agli obiettivi specificati nel cronoprogramma sono proseguite le azioni già intraprese per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Realizzazione dell’anagrafe vaccinale informatizzata

- Tutte le ASL hanno operato per il raggiungimento dell’obiettivo prefissato, i cui indicatori sono stati in parte già raggiunti e rendicontati .
- Nel corso del 2007 è stato realizzato l’evento formativo per il Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione Medica e/o Responsabili dei Servizi che seguono la profilassi vaccinale, dal titolo “Politiche e strategie vaccinali: metodologia per la definizione delle priorità dei nuovi vaccini” nell’ambito del quale si è dato spazio alla analisi delle fonti informative disponibili a livello regionale ed a livello locale, che possono essere positivamente utilizzate per la definizione dei programmi di vaccinazione e per l’ottimizzazione delle anagrafi vaccinali al fine di individuare i soggetti eleggibili a specifica profilassi vaccinale in quanto “a rischio” per patologia.
- I software di gestione delle anagrafi vaccinali sono adeguati per fornire in uscita un dato che potrà essere reso visualizzabile nell’ambito del sistema regionale CRSISS: ciò ne permetterà la consultazione da parte di dei MMG e PDF.
- A partire dal 2007 le anagrafi informatizzate sono state alimentate coi dati delle vaccinazione eseguite anche ai soggetti adulti

MPR - Soggetti a rischio

- Tutte le ASL effettuano la chiamata attiva per la seconda dose MPR a 5/6 anni con elevati livelli di copertura (in attesa della rendicontazione in quanto obiettivo inserito tra quelli assegnati alla Direzione Generale ASL).
- Il monitoraggio della copertura per la rosolia nelle adolescenti ha evidenziato il raggiungimento di un elevato livello (es. coorte 1994 copertura per almeno una dose MPR superiore al 90%).
- Le ASL hanno realizzato con il metodo della formazione a cascata evento formativo per la prevenzione dell’infezione rubeolica in gravidanza
- È stata realizzata sul territorio regionale la campagna informativa “Il vaccino è tuo amico” attraverso la diffusione di opuscoli e manifesti il cui messaggio è stato valicato dalla Commissione Regionale Vaccini una campagna informativa - “Assumi un vaccino come guardia del corpo”¹. Fine principale è stata la sensibilizzazione della popolazione nei confronti delle vaccinazioni. I canali preferenziali di diffusione oltre ai servizi vaccinali sono stati i MMG e PDF, le strutture ospedaliere, le strutture territoriali.

¹ www.sanita.regione.lombardia.it

- Registro soggetti a rischio: successivamente alla definizione delle modalità di individuazione degli appartenenti ai gruppi a rischio, è stata avviata la chiamata attiva.

Miglioramento della qualità

- Successivamente all'emanazione del Piano Regionale Vaccini (DGR 8/1587/2005) e degli atti di indirizzo per la sua attuazione (Circolare 11/san/06) le ASL hanno definito il proprio Piano Locale, nel quale sono state descritte le modalità per il raggiungimento degli obiettivi regionale, a partire dalle diversificate realtà territoriali. In particolare sono state descritte le azioni correttive ed i tempi della loro realizzazione per il raggiungimento dei requisiti organizzativi della attività vaccinale per un omogeneo ed elevato livello qualitativo della stessa (counselling, consenso informato, sorveglianza e gestione eventi avversi...).
- Tutte le ASL hanno effettuato la ricognizione delle strutture ambulatoriali per la mappatura degli adeguamenti strutturali necessari ad allineare la rete ambulatoriale ai requisiti indicati nel piano Regionale: si precisa che per le ASL le scadenze sono posticipate rispetto al PPA.

Sono state complessivamente rispettate le scadenze previste, con scarti relativamente piccoli rispetto alla programmazione: di alcuni obiettivi non è stata confermato il raggiungimento perché si è in attesa delle rendicontazioni formali da parte delle ASL secondo la tempistica propria degli obiettivi regionali.